



# UNA GIORNATA CALDA

Come noto nella giornata del 28 aprile 2011 si è svolto l'incontro al MEF per discutere di tutte le questioni che attanagliano le Commissioni tributarie, che per brevità così riassumiamo:

- 1- Carichi di lavoro;
- 2- Mancanza di organico di personale per alcune commissioni;
- 3- Risoluzione del CPGT relativa alla "doppia dirigenza";
- 4- Convenzione Agenzia Entrate - CTR relativo invio delle sentenze;
- 5- Indicazione valore della lite, anche quando non è indicata, a carico dei funzionari delle CTP e CTR;
- 6- Piante organiche;
- 7- Profilo professionale specifico;

In primis abbiamo evidenziato con tono assolutamente preoccupato, ma anche di aperta critica, che l'unico invitato di pietra risultava essere la Prof. LA PECORELLA, che puntualmente brilla per l'assenza in incontri di tale rilevanza, quantomeno dimostrando poco o nessun interesse per le problematiche che toccano una parte importante del Dipartimento da Lei "diretto".

Come si può evincere le problematiche erano di straordinaria rilevanza e così non poteva mancare una discussione dai toni accesi e in qualche momento anche volutamente duri, almeno da parte di questa O.S., che non ha risparmiato durissime critiche allo staff centrale della DGT.

Abbiamo lamentato la mancanza grave di una netta risposta, che in altri tempi aveva trovato subito riscontro a fronte di una simile incursione, in ordine alla risoluzione emanata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria circa la doppia dirigenza, che ha messo in affanno molti direttori, lasciando libero spazio a qualche Presidente che ritiene di governare oltre che l'attività giurisdizionale, anche quella amministrativa.

Le critiche non sono mancate in relazione alle convenzioni stipulate da parte della DGT con le Agenzie delle Entrate che minano, almeno a nostro avviso, il principio della terzietà. La posizione fortemente contraria nel merito da parte del Direttore SIRIANNI ha aperto indubbiamente un focus nuovo di valutazione.

Abbiamo chiesto una rivisitazione dei carichi di lavoro soprattutto per quegli uffici che in carenza evidente di unità di personale si trovano a gestire molte udienze con tanti ricorsi per ogni seduta.

Abbiamo giudicato in modo negativo la recente circolare, unilaterale, senza informazione preventiva alle OO.SS. che obbliga il personale di Segreteria deputato

alle udienze ad inserire - per fini statistici che ben comprendiamo - il valore della lite anche quando quest'ultima non è presente nell'avviso di accertamento, di fatto chiedendo un'assunzione di responsabilità che non troviamo corretta.

La proposta della UILPA-MEF è stata quella di utilizzare la banca dati dell'Agenzia per un'immediata soluzione a tale nuova incombenza, che ci sembra gravosa soprattutto quando il valore della lite non è di facile reperibilità dall'avviso di accertamento stesso.

Per quanto concerne la mobilità abbiamo chiesto di non promuovere più interPELLI verso altre amministrazioni - caso recente Toscana - senza prima aver adempiuto non solo alla informazione preventiva a queste OO.SS., ma anche a valutare se e come fosse possibile recuperare professionalità all'interno dello stesso MEF.

Per il profilo professionale specifico abbiamo posto l'accento che tale proposta provocherebbe, non un distinguo specialistico, ma un blocco sia in mobilità interna che esterna, ma soprattutto uno sbarramento riguardante le progressioni economiche.

Come ultimo argomento, ma non per importanza, è stato sollevato il problema delle dotazioni organiche, che dopo il DPR 43 ha visto alcune sedi in sovrannumero e altre in carenza di organico, facendo notare che il periodo valutato per il ricalcolo delle dotazioni stesse vedeva come riferimento la fase del condono e quindi non veritiero sui carichi di lavoro di sede, pertanto urge la necessità di porre rimedio.

Insomma i nostri distinguo sono stati precisi e forti, la nostra azione di ferma critica è emersa per la gestione lasciando però aperta la strada ad un confronto costruttivo capace di rimuovere gli ostacoli che impediscono un buon funzionamento dell'organo giurisdizionale. Non abbiamo il vizio di criticare solo per disapprovare, preferiamo condividere e costruire strade di confronto con la DGT capace di risolvere tutte le questioni che vengono alla nostra attenzione, ma al contempo non accetteremo più soluzioni non condivise e imposta dall'alto senza nessuna informazione preventiva.

Ora basta, se si vuole aprire un confronto, siamo già pronti, se invece si vuole giocare noi non ci stiamo più e rispediremo al mittente ogni decisione che non sia frutto di una aperta contrattazione o intesa.

Dopo circa 5 ore di dura discussione è emersa da entrambi le parti la necessità di fissare una serie di incontri per risolvere le questioni più spinose e finalmente trovare contezza ai molti problemi che generano preoccupazioni nel personale.

Insomma una giornata calda, di opportuno contrasto, che ha fatto emergere la necessità di contribuire, da entrambe le parti, a far funzionare bene le CC.TT., e a dare rispetto e dignità agli operatori che, da anni senza mezzi e formazione, fanno marciare la macchina nel suo complesso.

Vi terremo aggiornati dei prossimi incontri.

Roma, 02 maggio 2011

BORDINI Andrea G.

ZANETTI Massimo